

PRIMULA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TRENTO, 146 - VALDAGNO (VI) 36078
Codice Fiscale	02330770245
Numero Rea	VI 223740
P.I.	02330770245
Capitale Sociale Euro	29.848
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142237

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	465	1.162
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	14.550	20.166
II - Immobilizzazioni materiali	39.498	34.171
III - Immobilizzazioni finanziarie	8.818	5.818
Totale immobilizzazioni (B)	62.866	60.155
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	440.703	407.789
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.347	18.347
Totale crediti	459.050	426.136
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	71.455	-
IV - Disponibilità liquide	486.393	474.558
Totale attivo circolante (C)	1.016.898	900.694
D) Ratei e risconti	15.698	12.663
Totale attivo	1.095.927	974.674
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	29.848	32.044
IV - Riserva legale	130.481	128.415
V - Riserve statutarie	163.574	198.830
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	111.644	(35.257)
Totale patrimonio netto	435.547	324.032
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	395.525	392.040
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	264.532	256.233
Totale debiti	264.532	256.233
E) Ratei e risconti	323	2.369
Totale passivo	1.095.927	974.674

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.700.508	1.615.794
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.106	8.202
altri	27.699	25.952
Totale altri ricavi e proventi	28.805	34.154
Totale valore della produzione	1.729.313	1.649.948
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	97.395	96.922
7) per servizi	236.741	201.987
8) per godimento di beni di terzi	64.697	72.686
9) per il personale		
a) salari e stipendi	921.400	890.277
b) oneri sociali	233.559	221.974
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	74.121	72.078
c) trattamento di fine rapporto	60.718	60.044
e) altri costi	13.403	12.034
Totale costi per il personale	1.229.080	1.184.329
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	26.972	36.489
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.085	17.283
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.887	19.206
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.946	1.901
Totale ammortamenti e svalutazioni	28.918	38.390
14) oneri diversi di gestione	20.608	22.679
Totale costi della produzione	1.677.439	1.616.993
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	51.874	32.955
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	905	1.975
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	905	1.975
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.776	2.859
Totale proventi diversi dai precedenti	1.776	2.859
Totale altri proventi finanziari	2.681	4.834
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	715	586
Totale interessi e altri oneri finanziari	715	586
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.966	4.248
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	71.455	-
Totale rivalutazioni	71.455	-
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	62.895

Totale svalutazioni	-	62.895
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	71.455	(62.895)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	125.295	(25.692)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.651	9.565
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.651	9.565
21) Utile (perdita) dell'esercizio	111.644	(35.257)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;

- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della citata deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.,

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio né debiti né crediti espressi originariamente in valuta estera.

Crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuta alla data di chiusura del presente bilancio ammontano a euro 465, rispetto l'esercizio precedente evidenziano un decremento pari a euro 697.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2017 è pari a euro 62.866.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.711.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono il software e le manutenzioni su beni di terzi e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 14.550.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 14.550, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per l'acquisto del software per euro 597;
- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 13.954;

Costi di software

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisto del software applicativo relativo a programmi utilizzabili per un certo numero di anni all'interno della società.

L'ammortamento del costo del software è effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 39.498.

In tale voce risultano iscritti:

- Mobili e macchine ordinarie di ufficio;
- impianti e macchinari specifici
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;
- Macchine ufficio elettroniche;
- Autovetture

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Impianti e macchinari specifici	15%-20%-50%
Attrezzatura varia e minuta	25%
Autovetture iva detraibile 100%	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e macchine d'ufficio	12%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 8.818.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti v/collegate oltre 12 mesi

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 5.818, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Rilevano partecipazioni in:

SOCIETA' O ENTE PARTECIPATO	SEDE	VALORE NOMINALE QUOTA
Consorzio Prisma (1)	Vicenza	3.025
Consorzio Solidarfidi (2)	Padova	2.066
Unioncoop (3)	Vicenza	258
Coop Veneto (4)	Valdagno	11
Cooperativa Intreccio (5)	Valdagno	458

1. 121 azioni sottoscritte e versate;

2. 4 azioni sottoscritte e versate;

3. 10 azioni sottoscritte e versate;

4. 1 azione sottoscritta e versata;

5. 80 azioni sottoscritte e versate. Si è proceduto alla svalutazione del valore delle quote a seguito di delibera di copertura perdita mediante utilizzo del capitale sociale.

Il credito di euro 3.000 verso collegato superiori a 12 mesi evidenziano il prestito alla Cooperativa Intreccio.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	62.866
Saldo al 31/12/2016	60.155
Variazioni	2.711

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	324.592	395.275	5.818	725.685
Rivalutazioni	0	0	0	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	304.426	361.104		665.530
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	20.166	34.171	5.818	60.155
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	5.469	21.214	3.000	29.683
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	11.085	15.887		26.972
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Totale variazioni	(5.616)	5.327	3.000	2.711
Valore di fine esercizio				
Costo	313.730	411.092	8.818	733.640
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	299.180	371.594		670.774
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	14.550	39.498	8.818	62.866

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Avviamento anni precedenti

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 1.016.898. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 116.204.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 459.050.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 32.914.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 412.657, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 10.560.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene indipendentemente dal passaggio di proprietà.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 71.455.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in aumento pari a euro 71.455.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene obbligazioni iscritte alla sottoclasse C.III altri titoli.

Con il bilancio 2016 si è proceduto alla svalutazione, in quanto illiquida, di un' obbligazione iscritta nell'attivo circolante per euro 62.895. Trattasi dell'obbligazione PASCHI SUB TV 08/18 emessa dalla Banca MPS SpA. Il titolo nel corso dell'esercizio precedente è stato sospeso a seguito della Delibera Consob n. 19840 del 23.12.2016.. A seguito dei noti interventi statali, avvenuti nel corso del 2017, sono stati offerti alla nostra società, da parte del citato istituto di credito, n. 9.132 azioni al prezzo di euro 8,176, in conversione del prestito obbligazionario posseduto. La quasi totalità delle azioni ricevute è stata nuovamente convertita in obbligazioni del medesimo istituto. Conclusivamente, al 31.12.2017, la nostra cooperativa era in possesso di azioni del citato istituto di credito per euro 2.763 ed obbligazioni per euro 68.692 rilevando in contropartita a conto economico una rivalutazione per euro 71.455 che ha contribuito a generare il risultato dell'esercizio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 486.393, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 11.835.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 15.698.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 3.035.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 435.547 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 111.515.

Rinuncia del credito da parte del socio

Nel corso dell'esercizio in commento nessun socio socio ha rinunciato al proprio credito in favore di un rafforzamento patrimoniale della scrivente.

PATRIMONIO NETTO: ORIGINE, DISPONIBILITA', DISTRIBUIBILITA' E UTILIZZAZIONI ESERCIZI PRECEDENTI

Origine

Descrizione	Saldo finale	Apporto dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	29.848	29.848	-	-
Riserva legale indivisibile	130.481	15.286	115.195	-
Riserva straordinaria indivisibile	163.574	-	163.574	-

Disponibilità

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Al 31 dicembre 2011	39.246	100.761	260.357	2	(32.292)	368.074
Destin risultato exerc. 2011:	-	-	(32.292)	-	32.292	0
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(155)	155	-	(2)	-	(2)
Risultato esercizio 2012	-	-	-	-	(77.501)	(77.501)
Al 31 dicembre 2012	39.091	100.916	228.065	0	(77.501)	290.571

Destin risultato exerc. 2012:	-	-	(77.500)	-	77.501	1
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(3.796)	1.498	-	2	-	(2.476)
Risultato esercizio 2013	-	-	-	-	(1.731)	(1.731)
Al 31 dicembre 2013	35.115	102.414	150.565	2	(1.731)	286.365
Destin risultato exerc. 2013:	-	-	-	-	-	1
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	516	(1.731)	-	1.731	-
Altre variazioni	(516)	-	-	(2)	-	(518)
Risultato esercizio 2014	-	-	-	-	31.669	31.669
Al 31 dicembre 2014	34.599	102.930	148.834	0	31.669	318.032
Destin risultato exerc. 2014:	-	-	-	-	-	1
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	12.599	21.218	-	(31.669)	-
Altre variazioni	(4.131)	-	-	2	-	(4.129)
Risultato esercizio 2015	-	-	-	-	42.952	42.952
Al 31 dicembre 2016	30.468	115.529	170.052	2	42.952	359.003
Destin risultato exerc. 2015:	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	12.886	28.778	-	(42.952)	(1.288)
Altre variazioni	1.575	-	-	(1)	-	1.574
Risultato esercizio 2016	-	-	-	-	(35.257)	(35.257)
Al 31 dicembre 2016	32.043	128.415	198.830	1	(35.257)	324.032
Destin risultato exerc. 2016:	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	0	(35.256)	-	35.257	1
Altre variazioni	(2.195)	2.066	-	(1)	-	(130)
Risultato esercizio 2017	-	-	-	-	111.644	111.644
Al 31 dicembre 2017	29.848	130.481	163.574	0	111.644	435.547

Distribuibilita' e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	29.848				
Riserva legale ind.le	130.481	B	130.481		
Riserva Statutaria Indivisibile	163.574	B	163.574	36.988	
Totale	323.903		294.055		
Quota non distribuibile			294.055		
Residua quota distribuibile					

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 395.525.
- nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2017 per euro 4.360. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 60.718.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 395.525 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 3.485.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari a euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 264.532.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 8.299.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 35.982 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	264.532	264.532

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato operazioni di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 323.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 2.046.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.700.508.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 28.805, evidenziano principalmente contributi in conto esercizio e impianti, rimborso del personale distaccato, liberalità e sopravvenienze.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.677.439.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi,

oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.18 "Rivalutazioni" comprende la rivalutazione dell'obbligazione Monte dei Paschi SUB TV 08/18 emessa dalla Banca MPS SpA: il titolo è stato svalutato nel corso dell'esercizio precedente a causa della sospensione del titolo seguito della Delibera Consob n. 19840 del 23.12.2016, nel corso dell'esercizio in commento è stato rivalutato per euro 71.455.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non sono stati rilevati singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite né anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
- Informazioni in merito alle start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informativa di cui alla Legge 04.08.2017 n. 124, art. 1, commi 125-126-127

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 47 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	16.356	0
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori.

La scrivente società è soggetta al controllo contabile del revisore legale e non viene erogato nessun compenso.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto nessun impegno.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.
La scrivente società non ha rileschiato nessuna garanzia.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si rileva nessuna passività potenziale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si evidenziano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio in commento.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La scrivente società non è soggetta alla redazione del bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

In ossequio al disposto degli artt. 2435-bis co. 7 e 2428 co. 3 nn. 3, 4, C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al possesso di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, nonché alle eventuali loro acquisizioni e alienazioni intervenute nell'esercizio in commento, sulla base alla situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

La Primula Società Cooperativa Sociale, rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 22/12/2004.

Si ricorda che la Cooperativa Sociale PRIMULA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE risultava iscritta nel registro prefettizio alle sezioni "produzione lavoro" e "sociale" e che nello statuto sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previste le condizioni indicate dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 22/12/2004 e all'iscrizione nel Registro delle Cooperative nella sezione 2 categoria 2 con numero d'iscrizione A142237 dal 24/03/2005.

Si ricorda che per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Cooperativa Sociale PRIMULA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento è da considerarsi Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.) di diritto.

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art.3 dello statuto sociale che recita: "La Cooperativa, conformemente alla Legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art.1, lett.A) della Legge 381/91.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale della comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie all'apporto dei soci - l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa è quindi un'impresa sociale, con una particolare valorizzazione della persona rispetto al capitale, che opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. La Cooperativa fa riferimento ai dettami della Legge 142/01 e successive modificazioni.

La Cooperativa può operare anche con soggetti terzi.

La Cooperativa, al fine di garantire il corretto perseguimento dell'oggetto sociale, si adegua agli orientamenti del Codice della Qualità Cooperativa, dei Comportamenti Imprenditoriali e della Vita Associativa di Federsolidarietà - Confcooperative e/o sue successive modificazioni o integrazioni.

La cooperativa intende perseguire un orientamento imprenditoriale teso al coordinamento e all'integrazione con altre cooperative sociali, allo sviluppo delle esperienze consortili e dei consorzi territoriali".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art.4 dello statuto stesso, che recita:

"Considerato lo scopo mutualistico, definito nell'art.3 del presente Statuto, la Cooperativa ha come oggetto:

- la gestione di servizi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta dei bisogni di persone con disabilità psichica e/o fisica, di persone anziane, di minori, di persone in stato di emarginazione, disagio e/o difficoltà;

- l'erogazione di servizi e prestazioni a privati e alle strutture pubbliche, mediante la gestione di centri semi-residenziali e comunità residenziali, servizi di assistenza infermieristica e sanitaria, di riabilitazione e socializzazione, nonché servizi domiciliari di assistenza e sostegno effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza;

- la gestione di attività di formazione e consulenza, servizi ed iniziative anche promozionali che concorrano al raggiungimento degli scopi della cooperativa.

L'erogazione e/o la gestione dei servizi potrà avvenire in forma diretta e/o in appalto, convenzione o altra forma contrattuale, con Enti Pubblici o privati in genere.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi. Potrà quindi partecipare a gare d'appalto e stipulare apposite convenzioni e accordi come previsto dalla legge.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale e l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 59/92 ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà inoltre assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento.

La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea dei Soci.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "**mutualità esterna**" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari o attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate; la "**mutualità interna**" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della Cooperativa viene precisato nell'art. 3 dello Statuto Sociale e nello stesso art. 4 viene analiticamente rindividuato l'oggetto sociale.

Cari Soci,

ci ritroviamo per il consueto appuntamento annuale che prevede di condividere l'Esame e l'Approvazione del Bilancio riferito alla gestione dell'anno 2017 e con questo il Consiglio di Amministrazione uscente si appresta a terminare il proprio mandato triennale.

Ad inizio 2017 è avvenuto l'atteso accorpamento delle Ulss, che ha visto il nostro territorio dell'ex Ulss 5 essere unificato al territorio dell'ex Ulss 6, divenendo unica Azienda Ulss 8 "Berica".

Sono intervenuti dei cambiamenti nei vertici istituzionali della neonata Azienda Ulss, che hanno visto la riconferma del Commissario alla Direzione Generale, la nomina di una nuova Direzione ai Servizi Sociali e l'insediamento di una nuova figura per il nostro territorio come Responsabile dell'U.O. Disabilità, che sicuramente si è dimostrata in grado di dialogare e confrontarsi con gli Enti Gestori del Privato Sociale.

L'annualità 2017 ha visto impegnato il consiglio di Amministrazione nel presidiare a livello tecnico e politico le trattative con l'Azienda Ulss 8, monitorando e promuovendo il confronto con gli altri Enti Gestori del Privato Sociale e non a livello provinciale, in merito alla definizione degli accordi contrattuali per i servizi semiresidenziali e del servizio residenziale che gestiamo in favore di persone con disabilità.

Infatti, per quanto riguarda i Centri Diurni "Dakota" ed il "Diamoci Tempo", questi servizi hanno visto concretizzarsi come primo esito di questa attività il riconoscimento economico agli Enti Gestori del Distretto Ovest, per la situazione di sofferenza economica ed operativa vissuta negli anni scorsi (a partire dal mancato riconoscimento di mensa e trasporto), che era stata presentata nell'agosto 2016 al Commissario dell'ex Ulss 5.

In corso d'anno vi è stato il riconoscimento del differenziale tra l'iniziale riconoscimento economico ottenuto ed il primo 30% delle rette previste dalla DGR 740/2015, e questo ha consentito un importante ricavo. La Direzione Ulss 8 ha comunicato che da Luglio 2018 vi sarà l'adeguamento al 35% della DGR 740/2015 e da Luglio 2019 vi sarà il riconoscimento del 100% della retta. Si rimane pertanto in attesa di sottoscrivere il nuovo accordo contrattuale in tal senso.

In prospettiva, a fronte del riconoscimento di quanto dovuto dall'applicazione di questa norma, si renderà necessario valutare se opportuna e strategica un'eventuale riorganizzazione dell'offerta dei Centri Diurni, per esempio circa il tema dell'orario di fruizione del servizio da parte dell'utenza in relazione al servizio di trasporto. Doveroso evidenziare che il Gruppo Centri Diurni "Dakota" ha visto negli ultimi due anni una serie di nuovi inserimenti di persone con disabilità che presentano profili di funzionamento ad elevata intensità di supporto. Il Centro Diurno "Diamoci Tempo" ha registrato una certa stabilità nell'attività.

Anche rispetto al servizio residenziale "Gruppo Famiglia" è stato avviato un processo di comparazione da parte dell'Ulss 8 tra le prestazioni erogate ed i valori tariffari applicati dai gestori presenti nei due Distretti e l'intento che perseguono è quello di uniformare le tariffe applicate dai gestori, in attesa della definizione di una retta regionale di riferimento sulla residenzialità che sembra essere lontana nei tempi; per ovviare alle sostanziali differenze tariffarie esistenti tra i due Distretti, stanno lavorando, in confronto con gli Enti Gestori provinciali alla definizione di una "retta media aziendale" di riferimento per i diversi servizi dell'abitare, a cui tutti i gestori dovranno attenersi a fronte dell'erogazione di prestazioni che saranno uniformate.

E' emerso chiaramente che i gestori del Distretto Ovest siano stati storicamente costretti ad applicare delle rette sensibilmente inferiori al Distretto Est; come ulteriore elemento discriminante si registra una importante compartecipazione economica alla quota sociale da parte delle persone con disabilità e delle loro famiglie a causa di una diversa e disomogenea compartecipazione economica da parte dei Comuni. Si attende quindi con ansia di poter sottoscrivere un accordo contrattuale che dovrà avere delle condizioni economiche migliorative.

All'interno di questa cornice, molti sono stati gli sforzi profusi, da quelli politici e strategici attuati dal Consiglio di Amministrazione a quelli operativi del personale, tuttavia rispettando ed implementando talvolta gli standard operativi di riferimento nel rispetto dei diritti e dei bisogni dei nostri assistiti.

La Comunità Alloggio "Gruppo Famiglia" nel corso del 2017 non ha registrato nuovi inserimenti di utenti ma la dimissione di un ospite per motivi di incompatibilità con l'offerta del servizio; si conferma invece l'aumento delle accoglienze programmate erogate, finalizzate al sollievo della famiglia di origine. Il servizio, già dal 2016 ha dovuto misurarsi con il fisiologico invecchiamento dell'utenza accolta storicamente e con gli ultimi due inserimenti del 2016; ciò ha determinato un aumento del carico assistenziale e sanitario richiesto. Per rispondere in maniera pertinente a questi bisogni, da un punto di vista organizzativo si è proseguito con il modello gestionale improntato nel 2016 (assunzione specifica di personale, cambio della turnistica e presidio degli aspetti sanitari con personale dedicato). E' stato potenziato il supporto formativo e rielaborativo in favore dell'equipe per gestire il cambiamento avvenuto nell'utenza, al fine di qualificare ulteriormente gli interventi del personale e perseguire obiettivi di lavoro coerenti ai bisogni espressi dalle persone con disabilità.

La Comunità Alloggio "Il Melograno" nel corso del 2017 ha registrato un nuovo inserimento, che per sue caratteristiche di complessità e per cercare di renderlo sostenibile nel tempo, ha richiesto un potenziamento dell'organico, pertanto a fine anno 2017 risultano accolti 9 utenti. Il funzionamento del gruppo di lavoro ha risentito positivamente dell'investimento formativo che è proseguito nell'ambito della riabilitazione bio psico sociale e dal clinico interno, nonostante vi siano state delle criticità rilevanti con un lavoratore con il quale si è necessariamente interrotto il rapporto di lavoro. Rispetto alla Comunità è importante ricordare che rimangono aperti ed in via di definizione gli aspetti relativi all'Autorizzazione all'Esercizio ed all'Accreditamento Istituzionale del servizio, che prevedono la trasformazione dell'unità di offerta da Comunità Alloggio-modulo base a Comunità Alloggio-modulo estensivo; purtroppo tale procedimento è stato sottoposto a rallentamenti dettati da una molteplicità di fattori quali

ad esempio: la costituzione di un ufficio preposto all'Autorizzazione ed all'Accreditamento all'interno della neocostituita Azienda 0; l'introduzione di nuove normative di riferimento; il blocco della ri-programmazione territoriale dei servizi in quanto la Regione Veneto, in seguito all'accorpamento delle Ulss, si sta riservando di valutare il sistema complessivo dell'offerta dei servizi in area salute mentale in riferimento al numero di abitanti per territorio, e nel frattempo sta "congelando" delle posizioni aperte come la nostra ed altre a livello provinciale e regionale. Si rimane in attesa di ulteriori sviluppi per il prossimo anno.

Rispetto all'Ufficio Amministrativo è stata presa in esame ripetutamente la situazione; risulta chiaro che l'organico debba essere integrato (per quantità e competenze), ma siamo rimasti in una situazione di stallo, da un lato rispetto alla definizione dell'organigramma e del funzionigramma da perseguire e dall'altro perché si attendevano risorse economiche certe dalla sottoscrizione dei nuovi contratti; si è proceduto a coinvolgere un consulente esterno nel valutare se erano possibili interventi di miglioramento ed efficientamento dei processi amministrativi, ma dopo analisi si conferma che allo stato attuale non sarebbero convenienti (per costi e tempi di lavoro) sistemi gestionali di rilevazione della presenza del personale e rispetto all'eventuale cambio del programma gestionale per snellire la contabilità. Si renderebbe necessaria una fase di adattamento ed implementazione che richiederebbe un importante investimento di tempo nella messa a sistema, per cui nella situazione attuale non sarebbe sostenibile. E' confermato il trend in aumento della complessità delle prassi amministrative, questo riscontrato anche dalle altre cooperative.

Sono proseguite le attività di commercializzazione dei consueti articoli di artigianato mediante lo spazio espositivo interno ed i contratti di Conto Vendita in collaborazione con altre realtà Cooperative ed Associazioni del territorio, mantenendosi stabili nei ricavi e riscontrando apprezzamento. Tra i prodotti è stata inserita anche una linea di ceramica che per la sua creazione coinvolge con soddisfazione l'utenza. E' proseguita l'esposizione e la vendita nei bookshop della rete museale veneta.

Confermate iniziative e progettualità innovative con finalità di inclusione sociale, in collaborazione con realtà profit quali esercizi commerciali, che vedono come protagonisti le persone con disabilità (es. Progetto Glamour con sfilata finale, allestimento vetrine, ecc.).

Particolare rilevanza ha assunto a livello di Cooperativa il progetto sulla "Stimolazione plurisensoriale e Snoezelen" che ha visto l'ideazione e l'allestimento di una stanza multisensoriale presso la sede del Centro Diurno "Dakota" ed il contemporaneo avvio di un'attività di formazione specifica estesa al personale dei vari servizi della Cooperativa.

Rispetto alla gestione del personale si è continuato a favorire una politica di rotazione del personale consentendo di beneficiare, a taluni lavoratori che ne avevano fatto richiesta, di trasferimenti a tempo determinato; sono perdurate alcune ricollocazioni nei servizi diurni per le lavoratrici madri al rientro dalla maternità.

Il Consiglio ha ritenuto necessario avviare con dei consulenti esterni un progetto di sviluppo organizzativo denominato "Evoluzione della Cultura Organizzativa in Primula, attraverso progetti di sistema" grazie ai quali, promuovendo la partecipazione attiva dei propri lavoratori, si individuano verso quale cultura organizzativa tendere nei prossimi anni, si definisca un dizionario delle competenze trasversali distintive della Cooperativa e si sperimenti un sistema di valutazione delle prestazioni del personale. Si tratta di un investimento economico e di processo che coinvolge tutti i lavoratori di Primula, tutti i livelli organizzativi e di governance della Coop.

Per quanto concerne la formazione del personale è stata garantita la formazione e l'aggiornamento obbligatorio previsto dal T.U. 81/08 in materia di sicurezza; inoltre si è conclusa anche la revisione dei Piani di Autocontrollo HACCP. Si è voluto formare tutto il personale sul tema dello "Stress da lavoro correlato", nella speranza di fornire strumenti e strategie utili al nostro personale per aumentare la propria resilienza e prevenire il rischio di burn out.

Il consiglio ha voluto implementare, supportati dallo Studio CO.MI. e con il coinvolgimento dei Preposti e del personale operante nei servizi, un Modello Organizzativo di Gestione e Sicurezza (ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 81/08 e DM 13/02/2014) in quanto crede fortemente che un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro possa rappresentare un sistema organizzativo aziendale finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi di salute e sicurezza sul lavoro.

Ciascun servizio ha effettuato formazione specifica inerente la tipologia di utenza seguita o gli strumenti educativo-progettuali da poter adottare in un'ottica di miglioramento.

E' proseguita la proposta formativa di Irecoop Veneto denominata "CONNESSIONI DI FUTURO" (che ha visto coinvolte diverse professionalità e ruoli gerarchici in Coop), relativa al tema dell'Inclusione Sociale e all'autodeterminazione delle persone con disabilità, partendo dai diritti delle persone con disabilità espressi nella Convenzione ONU.

In ambito Salute Mentale è proseguita la formazione finalizzata all'implementazione dell'approccio riabilitativo psichiatrico (modello della RIABILITAZIONE BIO PSICO SOCIALE) attraverso l'adozione di pratiche - tecniche riabilitative e strumenti operativi specifici che vanno nella direzione del Recovery.

La collaborazione e lo scambio con il territorio sono proseguiti mediante progetti individualizzati o di gruppo inclusivi che hanno visto il coinvolgimento di scuole primarie e secondarie, associazioni di volontariato, parrocchie, mondo profit, altre realtà cooperative, società sportive, etc..

E' proseguita la presenza trasversale nei servizi della figura della psicologa-psicoterapeuta e dell'educatrice con competenze nella conduzione di laboratori educativi-espressivi. E' stata aumentata anche la presenza oraria settimanale dell'infermiera presso i servizi residenziali.

La compagine sociale ha visto alcune variazioni: il passaggio di un socio lavoratore a socio volontario, l'ingresso di due soci in categoria speciale e la dimissione di un socio (conseguentemente alla chiusura del rapporto di lavoro).

Il CdA ha continuato a presidiare i rapporti istituzionali con diversi interlocutori politici e/o privati, con l'obiettivo definito dal mandato dell'Assemblea di perseguire tutte le opportunità utili al concretizzare l'ipotesi progettuale sulla nuova sede di Cooperativa. Ad oggi non vi sono ancora sviluppi apprezzabili tali da poter rendere attuabile a breve il progetto ma nel confronto con il Comune di Valdagno e con l'Ulss 8 si stanno vagliando tre diverse opzioni.

La rappresentanza istituzionale è stata garantita sia con gli Enti Pubblici che con quelli Privati; il Consiglio si è a più riprese incontrato con i rappresentanti istituzionali locali quali Amministrazione Comunale e Direzione Ulss, per dialogare e prendere visione su varie possibilità di strutture esistenti sul territorio. Alcune proposte di utilizzo di edifici esistenti erano già state valutate non idonee ad ospitare i nostri servizi. Si è perseguita con determinazione la ricerca del terreno necessario per l'eventuale realizzazione del progetto della nuova sede, incontrando interlocutori diversi, al fine di indagare le eventuali possibilità di acquisizione diretta del terreno individuato. La soluzione più interessante è stata individuata nel terreno denominato "Campagna Festari", che nel corso del 2017 è stato acquisito da un imprenditore del territorio con il quale abbiamo già aperto un canale di comunicazione, tuttavia sono emersi problemi urbanistici che rendono complessa l'operazione.

Consolidato ormai il rapporto di collaborazione con gli organismi di aggregazione e rappresentanza politico-sindacale a cui aderiamo (Consorzio Prisma e ConfCooperative Veneto).

Di fondamentale importanza l'apporto del Comitato Genitori, dei soci fruitori presenti in CdA ed in Assemblea; pertanto ci auguriamo possa continuare e svilupparsi questa positiva collaborazione.

Si reputa che nel 2017 le attività svolte ed i criteri seguiti nella gestione sociale abbiano permesso il raggiungimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della società.

Il risultato d'esercizio del 2017 indica un utile di esercizio di euro 111.644; va peraltro specificato chiaramente che tale risultato è stato influenzato, oltre che dalla gestione caratteristica, anche dalla valorizzazione positiva dei titoli obbligazionari MPS, convertiti in minima parte in azioni (secondo decreto legge 237/2016 convertito in legge n. 15/2017), che al 31/12/2017 hanno registrato un valore positivo complessivo pari ad euro 71.455

Il risultato della gestione caratteristica dell'impresa senza questo evento finanziario sarebbe stato di circa euro 51874 e quindi più che soddisfacente.

Guardiamo al 2018 ed al prossimo triennio, che vedrà l'elezione di un nuovo Consiglio di Amministrazione, con la consapevolezza di aver avviato dei processi che miglioreranno le condizioni economiche generali di Cooperativa, la qualità dei servizi offerti ai diversi portatori di interesse, le condizioni di lavoro e crescita professionale per i nostri lavoratori.

Lo scenario economico, politico e culturale esterno sta assumendo sempre maggior complessità e rapidità nei cambiamenti e la scommessa sarà riuscire a stare al passo.

Un ringraziamento sentito ai soci, a tutti i lavoratori, ai familiari e ai volontari per l'impegno dimostrato.

Un pensiero particolare a tutti i nostri "ragazzi ed adulti" seguiti dai servizi della Cooperativa.

Vi ringraziamo dell'attenzione.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLE NORME PER LE COOPERATIVE

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano a euro 690.407 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 55% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	921.400	502.412	418.988
oneri sociali	233.559	127.870	105.689
Trattamento di fine rapporto	60.718	33.965	26.753
altri costi del personale	13.403	9.803	3.600
Totale voce B9	1.229.080	674.050	555.030
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	28.454	16.356	12.098
Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0

Totale generale	1.257.534	690.407	567.128
Totale percentuale	100%	55%	45%

RISTORNI

Non si sono attribuiti ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5‰"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5‰ di cui la cooperativa risultata beneficiaria per euro 5.932. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	25	25	31.371	29.151	0	0
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	2	3	52	77	0	0
Soci Fruttori	6	6	620	620	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio 2017:	33	di cui volontari di cui fruttori di cui ordinari	2 6 25
n. domande di ammissione pervenute:	3	di cui volontari	1
n. domande di ammissione esaminate:	3	di cui volontari	1
n. domande di ammissione accolte:	3	di cui volontari	1
n. recessi di soci pervenuti:	2	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	2	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	2	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio 2017	34	di cui volontari di cui fruttori di cui ordinari	3 6 25

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2004	41.686	Riserve contr. Ex. Art. 55 dpr 917/86
2010	30.936	Riserva Statutaria Indivisibile
2010	23.743	Riserve contr. Ex. Art. 55 dpr 917/86
2011	21.225	Riserva Statutaria Indivisibile
2012	32.292	Riserva Statutaria Indivisibile
2013	77.501	Riserva Statutaria Indivisibile
2014	1.731	Riserva Statutaria Indivisibile
2016	35.257	Riserva Statutaria Indivisibile

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con le cooperative:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo:

Soc. Coop. di Consumo Canalete	2.036
PRISMA CONSORZIO TRA COOPERATIVE SOCIALI	300
MANO AMICA Società Cooperativa Sociale	70
PRIMAVERA 85 COOPERATIVA SOCIALE	1.051
STUDIO PROGETTO Soc. Coop. Sociale	1.603
Totale	5.060

Non sono stati sostenuti oneri nei confronti del sistema cooperativo.

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2017, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la PRIMULA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE è stata iscritta in detto Albo.

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni e la società non è una Startup o una PMI innovativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 111.644 , come segue:

- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per la quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile.

Valdagno, 30/03/2018

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente MASORGO LAURA MARIA